

FASC. 455

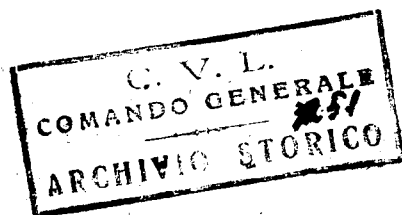
11

COMANDO PROVINCIALE DI TREVISO



Mod. 1

CVL  
b.37  
fase. 4  
2. fase 4



AL COMANDO MILITARE REGIONALE VENETO DEL C.V.L.

AL COMANDO MILITARE DEL C.V.L. DELLA PROV. DI TREVISO

e p.c. AL COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE DI TREVISO

Contiene: Relazione sull'attività svolta dal S.I. del Comando Militare Provinciale dal ~~luglio 1944~~ al novembre 1944 sotto la direzione del Sig. Boccaletto Galliano.

Elenco degli appartenenti al S.I. del Comando Militare del C.L.N. nella provincia di Treviso dal luglio 1944 al novembre 1944.

Treviso, 15 maggio 1945-

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL' S.I. DEL COMANDO MILITARE  
PROV.LE DAL GIUGNO 1944 AL NOVEMBRE 1944 SOTTO LA DIRE-  
ZIONE DEL SIG. BOCCALETTO GALLIANO.

In seguito all'arresto del Sig. Pizzinato avvenuto a Conegliano nel luglio 1944 i due partiti Demo-Cristiano e Cristiano Sociale chiamarono a sostituirlo nel Comando Militare del C.L.N. della provincia di Treviso il Sig. Boccaletto Galliano che ebbe in questo Comando l'incarico dell'S.I. e dei collegamenti nella provincia di Treviso.

Per attuare il compito affidatogli divise il servizio nelle seguenti sezioni:

1°) Informazioni militari:

fu creato un servizio informazioni nella città con informatori nei Comandi Militari nemici allora esistenti.

Divise in cinque settori il mandamento di Treviso per avere più dettagliate informazioni su tutti i paesi di questa zona.

Per il servizio ~~di informazioni~~ informazioni militari negli altri mandamenti della provincia prese accordi con i vari battaglioni del C.V.L. che allora sergevano; in questa maniera fu istituito il servizio a Oderzo, Metta, Vittorio Veneto, Castelfranco, Montebelluna, Asolo, Mogliano Veneto.

Diede ordine affinché i capi servizio di ogni singolo mandamento allargassero il servizio stesso in tutti i paesi del mandamento.

Istitui un servizio di controllo sul traffico ferroviario nelle principali linee di comunicazioni ferroviarie.

Organizzò un controllo sul traffico stradale sulle sei grandi arterie che si irradiano da Treviso e si dirigono a Mestre, Padova, Trieste, Vicenza, Udine, Feltre.

Istitui un piccolo gruppo di ricognitori con il compito di rilevare immediatamente e anche a lontananza tutte le informazioni che talvolta i comandi provinciali e regionali chiedevano. Di tutte queste informazioni inviava settimanalmente copia al comando militare provinciale e regionale veneto.

Venne inoltre messo in relazione con una Missione Alleata alla quale passò anzitutto le notizie più importanti previo consenso del comando militare provinciale.

2°) Informazioni politiche:

Aggregò questo servizio in un primo tempo al servizio precedentemente ma vista la quasi nullità del rendimento cercò di farne una sezione particolare. Stava per attuare questo suo piano quando venne arrestato per la prima volta.

3°) Collegamenti:

Istitui un servizio collegamenti alla cui efficienza fa data la maggiore potenzialità. Un collegamento bisettimanale con tutti i mandamenti della provincia e i diversi battaglioni appartenenti al C.V.L. col Comando Prov.le; fu istituito un collegamento con il Comando della Montagna; inoltre un collegamento settimanale col Comando Regionale Veneto.

4°) Ufficio falsificazione documenti:

Organizzò un Ufficio falsificazione documenti. A tal uopo trovò un incisore che procurò un numero considerevole di timbri falsi e una stamparia di cui si servì per avere la copia esatta dei documenti in corso.

Si poterono stampare e falsificare i seguenti documenti:  
 tesserine del lavoro (Btg.Lavoratori);  
 vari tesserini del lavoro di uso comune;  
 certificati di presentazione ai vari comandi militari nemici;  
 certificato di giuramento ufficiali;  
 licenze di convalescenza e normali per militari;  
 tesserini ufficiali dell'esercito repubblicano fascista;  
 carte di identità;  
 documenti di viaggio del servizio del lavoro tedesco.

5°) Servizio ascolto radio:

Organizzò un servizio ascolto radio con il quale informava il comando militare prov.le di tutte le notizie e ordini che nelle diverse ore della giornata i comandi Alleati trasmettevano per i patrioti.

Mediante il funzionamento regolare delle due prime sezioni ha potuto durante tutto il periodo della sua attività fornire al comando militare prov.le di Treviso e Regionale Veneto nonché alla Missione Alleata precise e dettagliate informazioni su:

a) movimenti di truppa; trasporti militari; depositi di munizioni; presidi militari; concentramenti di truppa tedesca; opere di fortificazione; stato dei ponti stradali; traffico stradale e ferroviario giornaliero; esito attacchi aerei; ogni altro fatto di interesse militare.

In particolare alle missioni alleate, alla Lupi prima e alla M.R.S. poi, furono date le seguenti informazioni:

per 45 giorni lo specchio giornaliero del numero dei trasporti stradali con controllo diurno e notturno sulle cinque principali arterie stradali;

il servizio settimanale del traffico ferroviario precisando il numero dei convogli e il materiale trasportato con un controllo diurno e notturno;

notizie settimanali sullo stato dei ponti e opere di fortificazione e risultati di bombardamento sulle opere e sui ponti stessi ottenute mediante ricognizioni effettuate da ricognitori sui seguenti fiumi: Po, Brenta, Bacchiglione, Adige, Sile, Livenza, Piave, Tagliamento.

b) i nominativi di tutte le persone ricercate dai nazi-fascisti nella provincia di Treviso permettendo a gran parte di essi di evitare l'arresto; i nominativi di alcune spie nazi-fasciste e dei fascisti più compromessi ed attivi della provincia; l'attività di controspionaggio svolta dalle autorità tedesche e fasciste; i rastrellamenti disposti dai comandi tedeschi e fascisti.

Mediante il funzionamento della sezione falsificazione documenti ha potuto fornire del tesserino bilingue dell'Ispettorato Militare del Lavoro . . . . . n° 136 aderenti al C.L.N.

|                                                           |        |   |   |   |
|-----------------------------------------------------------|--------|---|---|---|
| di tessera di identità . . . . .                          | n° 62  | " | " | " |
| di tesserino normale del lavoro . . . . .                 | n° 12  | " | " | " |
| di certificato giuramento ufficiali . . . . .             | n° 9   | " | " | " |
| di cert.di presentaz.ai vari Com.Milita. n°               | 22     | " | " | " |
| di licenza di convalescenza e normale . . . . .           | n° 6   | " | " | " |
| di documenti di viaggio con visto tedesco oltre . . . . . | n° 150 | " | " | " |

Contemporaneamente all'organizzazione e alla direzione del ser-

vizie informazioni, come rappresentante militare nei partiti Democristiano e Cristiano Sociale diresse e organizzò formazioni militari nella provincia e in particolare contribuì alla formazione del Battaglione Livorno, del Battaglione Castelfranco e del Battaglione Treviso. Di quest'ultima organizzò fin dal lontano ottobre 1943 il nucleo iniziale composto di diversi ufficiali dell'ex esercito che inquadrò e organizzò in cinque compagnie.

Queste cinque compagnie insieme alle compagnie del partito Comunista costituirono il Battaglione Treviso. Quattro di queste compagnie rappresentano le attuali Brigate " Zancanaro ", "Tito Spertini", " Badini ", e "Treviso".

Ai primi di novembre mentre stava costituendo un nuovo Battaglione nella zona di Cessalto e Fossalta di Piave fu arrestato a S. Biagio di Callalta. All'uscita dalle carceri per ragioni di sicurezza fu costretto con molto rincrescimento a lasciare il suo posto.

Trasferitosi a Milano già nel mese di dicembre entrò in contatto e prestò servizio come Ufficiale nel Servizio Informazioni militari del Comando Alta Italia, Gruppo Montezemolo.

F/to Beccaletto Galliano

ELENCO DEGLI APPARTENENTI AL SERVIZIO I. DEL COMANDO MILITARE DEL  
C.L.N. DELLA PROVINCIA DI TREVISO DAL LUGLIO - AL NOVEMBRE 1944 -

|                         |   |                                       |
|-------------------------|---|---------------------------------------|
| C.S. per la provincia   | = | BACCALETTO GABRIANO                   |
| Vice C.S.               | " | GALANTE PIETRO                        |
| C.Z.Mandamento Treviso  | = | BASSO BERARDINO                       |
| C.Z.Mandamento Motta    | = | BESA MARIA                            |
| C.Z.Mandamento Oderzo   | = | MARCHESIN ANGELO                      |
| C.Z.Manda.Valdobbiadene | = | PILONETTO NATALE                      |
| C.G. Ricognitori        | = | ZAVAN AMERIGO                         |
| C.G. di Zero Branco     | = | NARDI CARLO                           |
| C.G. di Villerba        | = | PAVAN AGOSTINO                        |
| C.G. di S. Biagio       | = | ROSOLIN COSTANTE                      |
| C.G. di Paese           | = | CONTO' RINO                           |
| Uff.Falsificaz.Documen. | = | ZORZI NINO (caduto il 21 aprile 1945) |
| "                       | " | ZAMBELLI GIANNI                       |
| Ricognitore             | = | BOVO SANTE                            |
| "                       | = | PREMIER AMEDEO                        |
| "                       | = | ROSSI BRUNO                           |
| "                       | = | SEGATO ARTURO                         |
| "                       | = | DICHIARA MARIO                        |
| "                       | = | FAVARO ILARIO                         |
| Staffetta               | = | ZORZI CESCA                           |
| "                       | = | SARTORELLO SANDRO                     |
| "                       | = | BASSO CLEMENTINA                      |
| "                       | = | MAZZOLI MIRANDO                       |
| "                       | = | CROSATO GIUSEPPINA                    |
| "                       | = | BRAGAGGIA ETTORE                      |
| "                       | = | FAVERO LAZZARO                        |
| "                       | = | BIASETTON ELDA                        |
| Informatori             | = | PAVESI FRANCESCO                      |
| " in ferrovia           | = | MAZZON RENZO                          |
| "                       | = | PIZZOLATO CESARE                      |
| " in Prefettura         | = | GAPELLARO GIAN GIACOMO                |
| " in Questura           | = | MARTIGNON GINO                        |
| "                       | = | PAVAN MASSIMILIANO                    |
| "                       | = | VISENTIN FIORAVANTE                   |
| "                       | = | CONTO' GIUSEPPE                       |
| "                       | = | BUSATO FRANCESCO                      |
| "                       | = | BRASI ELLES IN PONZI                  |
| "                       | = | FRANCO CRISTOFORO                     |
| "                       | = | LAZZARINI LUIGI                       |
| "                       | = | FAVARO ALESSANDRO                     |
| "                       | = | CONTO' EMILIO                         |
| "                       | = | FAVERO ANTONIO                        |
| Rilevatore di fortific. | = | TESSAROLO NICO                        |
| "                       | " | MORANDIN LIVIO                        |
| "                       | " | BRESSAN ALBERTO                       |
| "                       | " | BRESSAN FRANCESCO                     |

Servizio ascolto radio = SERRAUTTI GABRIELLA  
Incisore = GASPARINI DOMENICO

Hanno agito inoltre per il S.I.

N° 3 staffette

N° 4 elementi per il servizio controllo stradale

Questi elementi sono stati messi a disposizione dal Partito Comunista.

N° 1 staffetta

N° 2 elementi per il servizio controllo stradale.

Questi elementi sono stati messi a disposizione dal Partito d'Azione.

Date che, fino a questo momento non é ancora pervenute l'elenco con i nominativi di detti patrioti, ci riserviamo inviare i nominativi stessi appena ci saranno pervenuti.

firma illeggibile

Rossi Bruno  
Zavan Amerigo  
Dichiara Mario

Riunitisi il giorno 12 giugno 1945 gli elementi dirigenti di servizio approvarono e sottoscrissero il presente elenco.

IL DIRIGENTE DEL S.I.

F/to Boccaletto Galliano



E' doveroso segnalare l'ottimo servizio svolto per lunghi mesi con grande senso di abnegazione e disciplina dalle staffette del S.I.M.

Il loro fattivo sforzo, prodigato in silenzio giorno per giorno, permise all'organizzazione del servizio di mantenersi efficiente e proficua anche tra l'intraversare di rastrellamenti e persecuzioni.

Non meno encomiabili, per grande spirito di sacrificio e volontà, sono gli elementi ricognitori del nostro servizio, ragazzi instancabili che hanno percorso senza formulare in mai la minima obiezione centinaia di chilometri in bicicletta, molto spesso sotto la pioggia invernale, per raggiungere le zone da perlustrare e rilevare quanto era loro ordinato. Spesse accade che, superando le zone militari e interdette ai civili, fossero catturati e perquisiti centimetro per centimetro, con grandissimo rischio, dato che, quasi sempre tenevano con loro schizzi, piante e note relative allo spionaggio.

Segnaliamo quindi gli elementi che meglio si distinsero nei suaccennati servizi:

Galante Pietro: responsabile diretto di tutti i collegamenti e ricognizioni nella provincia.

Basso Clementina: staffetta

Sarterello Sandro : "

Crosato Giuseppina : "

Zambelli Gianni : "

Zavan Amerigo: Capo gruppo dei ricognitori

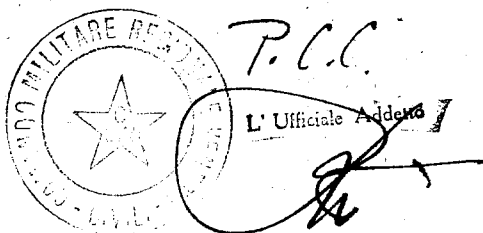
Beve Sante : ricognitore

Dichiara Mario : ricognitore

Prepongo pertanto che ai suaccennati patrioti venga dato per iscritto il ben meritato elogio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F/to Boccaletto Galliano



C. V. L.  
COMANDO GENERALE  
3720  
ARCHIVIO STORICO

COMANDO MILITARE PROVINCIALE

TREVISO  
=====

VE XIV 3

QAM

N° 8 109 Prot.

Treviso, 6/6/1945

AI COMANDI DELLE FORMAZIONI PARTIGIANE  
AI COMANDI DI PRESIDIO  
e, per conoscenza  
ALL'A. M. G.  
AL C.L.N. PROVINCIALE  
ALL'UFFICIO PATRIOTI

LORO SEDI  
LORO SEDI  
  
TREVISO  
TREVISO  
TREVISO

Oggetto: Disarmo e recupero materiale bellico.

Con riferimento a quanto stabilito dal C.A.I. e in conformità agli accordi verbali presi col Comando Militare Alleato per la Provincia di Treviso, si precisa quanto segue: entro il giorno 7 p.v. alle ore 24 tutti i volontari della Libertà che non facciano parte dell'organico dei presidi (ridotti ad un massimo di 5 patrioti) dovranno consegnare le armi nel luogo stabilito dai Comandi delle formazioni di cui essi dipendono.

I Comandanti ed i responsabili delle formazioni facciano pervenire a questo Comando Militare Provinciale, nel più breve tempo possibile, una relazione circa l'entità dei materiali di guerra ancora esistenti presso i reparti, distinguendo in armi leggere, armi pesanti, bombe a mano, esplosivi etc, e la loro previa dislocazione.

In base alle comunicazioni trasmesse il Comando Militare Alleato provvederà al ritiro mediante automezzi.

Qualora i reparti abbiano in precedenza versato armamenti agli Alleati dovranno inviare allo scrivente copia delle ricevute dagli stessi rilasciate.

Nell'eventualità che i cedenti non siano in possesso di regolare ricevuta trasmettano una dichiarazione con firma di testi che confermino l'avvenuta cessione e convalidino le cifre espresse.

IL COMMISSARIO DI GUERRA  
PROVINCIALE  
( U. Romagnoli )

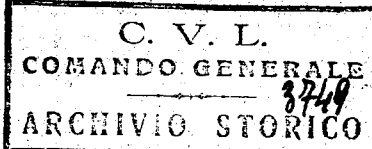
IL COMANDANTE MILITARE  
PROVINCIALE  
( Ennio Caporizzi )

P. C. C.  
Il Capo di Stato Maggiore

*fuilio*



*H. 1799 di prot.  
8-6-45*



COMANDO MILITARE PROVINCIALE  
TREVISO  
.....

n° 110/Ca di prot.

Treviso, 6 Giugno 1945

|                                        |           |
|----------------------------------------|-----------|
| AI COMANDI DELLE FORMAZIONI PARTIGIANE | LORO SEDI |
| AI COMANDI DI PRESIDIO                 | LORO SEDE |
| e, per conoscenza                      |           |
| AL COMANDO ALLEATO                     | TREVISO   |
| AL C.L.N.P.                            | TREVISO   |
| ALL'UFFICIO PATRIOTI                   | TREVISO   |
| AL CAPITANO COTTON A.M.G.              | TREVISO   |

OGGETTO: Corpo Speciale di Polizia Comunale

\*\*\*\*\*

In conformità agli accordi presi col Comando Militare Alleato per la provincia di Treviso, si stabilisce quanto segue:

- 1°) I Volontari della Libertà facenti parte del corpo speciale di polizia comunale (presidio) non devono superare il numero di cinque.
- 2°) Qualora in un comune prestino servizio i Carabinieri il presidio partigiano deve essere smobilitato.
- 3°) Nei comuni ove non prestano servizio i Carabinieri il presidio dei volontari della Libertà rimarrà in servizio fino a quando in loco non entreranno in funzione i carabinieri.

Resta inteso che i Patrioti smobilitati dai presidi, per la riduzione numerica innanzi citata, dovranno versare il loro armamento al comandante del presidio che avrà cura di comunicare tempestivamente a questo Comando, l'entità dei materiali bellici recuperati.

IL COMMISSARIO DI GUERRA Prof.  
(Umberto Romagnoli)

IL COMANDANTE MILITARE ZONA Prof.  
(Ennio Caporizzi)

P. C. C.  
Il Capo di Stato Maggiore

